



DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE - DPC

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI – DPC002

UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI.

L'Estensore
Ing. Enzo Di Placido
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Ing. Erika Galeotti
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi
FIRMATO DIGITALMENTE

(firma)

Il Direttore Regionale
Arch. Pierpaolo Pescara
FIRMATO DIGITALMENTE

(firma)

Il Componente la Giunta
Emanuele IMPRUDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

GIUNTA REGIONALE

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

Accordo di Collaborazione (ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.), tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo, per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province Autonome per lo Sviluppo Sostenibile.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la legge regionale 14 settembre 199 n.77, recante Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo e s.m.i;

VISTA la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea dal titolo “Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l’azione Europea per la sostenibilità” [COM (2016)739 final] del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l’UE è pienamente impegnata nell’attuazione dell’agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;

VISTE le conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea “Uno sviluppo sostenibile per l’Europa: la risposta dell’UE all’Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile” (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l’impegno dell’UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell’impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell’affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;

VISTA la presentazione da parte dell’Italia del proprio percorso di attuazione dell’Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;

VISTO il parere favorevole espresso nella seduta del 3 agosto 2017, repertorio n. 145 CSR, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui contenuti del documento sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, riconoscendo alla stessa il compito di indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi per la promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia, in linea con le sfide poste dai nuovi accordi globali, a partire da Agenda 2030;

VISTA l’approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 34 “Norme tecniche, organizzative e integrative”, il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, le regioni, si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l’art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

VISTO “l’Accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. per “attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all’attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile” sottoscritto tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), e la Regione Abruzzo approvato con DGR n. 975 del 15/12/2018;

CONSIDERATE le iniziative già avviate, con il suddetto Accordo, nell’ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile con particolare riferimento all’istituzione della Cabina di Regia e alle attività di coinvolgimento degli enti pubblici interessati e della società civile (Enti Parco, CEA attraverso la rete INFEA ecc.);

VISTO l’Avviso al Pubblico, prot. MATTM n. 333 del 26 luglio 2019 (**Allegato 5**), che il MATTM ha rivolto alle Regioni e alle Province autonome per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il suddetto Avviso al Pubblico è finalizzato ad approfondire le attività in essere tramite l’approvazione di un nuovo Accordo, oggetto della presente Deliberazione, che costituisce elemento di continuità con le iniziative già avviate nell’ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui al citato Accordo approvato con DGR n. 975/18;

CONSIDERATO che, in esito al citato Avviso al Pubblico, con nota prot. n. 272144/19 del 30 settembre 2019 la Regione Abruzzo ha presentato la propria Manifestazione di Interesse (Allegato 2) a partecipare al finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il MATTM e la Regione Abruzzo, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l’attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:

- la loro declinazione a livello regionale;
- la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
- la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile che tengano conto del contributo delle regioni e province autonome in tal senso;
- il pieno coinvolgimento della società civile;
- il raccordo e l’integrazione tra le attività previste e quelle in essere a valere sugli Accordi già sottoscritti;

RITENUTO necessario stipulare un nuovo Accordo (ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.) di Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.LGS. n.

152/2006 e ss.mm.ii. tra il MATTM e la Regione Abruzzo, per la realizzazione di un “Progetto esecutivo” in relazione all’attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile;

CONSIDERATO che con nota prot. n. RA/31532/20 del 04 febbraio 2020 il MATTM ha sottoscritto il nuovo Accordo, nella persona della Dott.ssa Paolina Pepe, corredato del Modello di Proposta di Intervento (Allegato 3) e dello Schema complessivo delle azioni a supporto delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile (Allegato 4) come parti integranti del nuovo Accordo;

RITENUTO di approvare “il nuovo Accordo”, tra la Regione Abruzzo e il MATTM, che si allega al presente atto (**Allegato n. 1**) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il documento “Elementi di approfondimento ai fini della presentazione della manifestazione di interesse” (Allegato 6) trasmesso dal MATTM, tramite e-mail, in data 27/09/2018 (riferito all’Accordo di cui alla DGR n. 975/18), con il quale si specifica che “Con riferimento al contributo della Regione, qualora derivasse dall’utilizzo di risorse interne (ad es. risorse umane, strutture, beni strumentali, ecc.), la stessa dovrà produrre, in fase di rendicontazione, una semplice autocertificazione”;

CONSIDERATO che, al fine di non gravare ulteriormente sul bilancio Regionale, il contributo a carico della Regione sarà rendicontato sulla base dell’utilizzo delle risorse interne all’amministrazione regionale, impegnate nelle attività previste dall’Accordo;

RITENUTO di autorizzare il Ing. Domenico Longhi Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali - DPC002, alla sottoscrizione del richiamato “Accordo” e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti;

RITENUTO di demandare al Dirigente del competente Servizio Valutazioni Ambientali tutti gli eventuali atti consequenziali;

DATO ATTO

- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e di legittimità del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali;
- che il Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali attesta che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico dell’Ente, ai sensi del documento “Elementi di approfondimento ai fini della presentazione della manifestazione di interesse” (Allegato n. 6);
- del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale al Dipartimento Territorio - Ambiente – DPC;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** “l’Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all’attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Abruzzo”, e la relativa proposta progettuale che si allegano al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale (**Allegati n. 1,3,4**);
2. **di autorizzare** l’Ing. Domenico Longhi Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali - DPC002 alla sottoscrizione del richiamato “Accordo”;
3. **di autorizzare** il Dirigente del competente Servizio Valutazioni Ambientali a porre in essere tutti gli eventuali atti consequenziali;
4. **di dare atto** che il presente documento non comporta oneri finanziari a carico dell’Ente in quanto il contributo a carico della Regione sarà rendicontato sulla base dell’utilizzo delle risorse interne all’amministrazione regionale, nell’ottica del rapporto di collaborazione tra le istituzioni di cui all’art. 2 del citato Accordo;

Allegati:

Allegato n. 1 - Accordo di Collaborazione (ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.), tra il Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo, per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Allegato n. 2 – Modello di Manifestazione di Interesse;

Allegato n. 3 – Modello di Proposta di Intervento;

Allegato n. 4 – Schema Complessivo delle azioni a supporto delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile;

Allegato n. 5 – Avviso al Pubblico n. 333 del 26 luglio 2019;

Allegato n. 6 – Elementi di approfondimento ai fini della presentazione della manifestazione di interesse.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del **8 aprile 2020**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	MAURO FEBBO	Presente
	PIERO FIORETTI	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Dirigente del Servizio
(Avv. Daniela Valenza)

Firmato digitalmente

ACCORDO

ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

DI

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile.

TRA

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma, codice fiscale 97047140583, con la:

Direzione Generale Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (di seguito DG CreSS o MATTM – DG CreSS) per l'attività amministrativa e contabile, per la quale interviene il Dirigente pro tempore della ex Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto,

E

La Regione Abruzzo nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti, Ing. Domenico Longhi del Servizio Valutazioni Ambientali

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTO

il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;

il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";

l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il “Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94” e le relative circolari attuative dell'ex-Ministero del Tesoro;

il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in “Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

il D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione”, dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo, nell'articolo 9, la “Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali”;

il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, n.8 recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

il D.P.C.M. del 19 giugno 2019, n. 97, con il quale si dispone la nuova organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione pubblicato presso la GU Serie Generale n.201 del 28-08-2019;

il decreto-legge del 19 settembre 2019 che introduce disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

la legge 30 dicembre 2018, n.145 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018 (Suppl. Ordinario n.62). “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021”;

il Decreto 31 dicembre 2018 del Ministero dell'economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021" Supplemento ordinario n. 63 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 302 del 31 dicembre 2018 - Serie generale;

il D.M. n. 43 del 26 febbraio 2019 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 marzo 2019 reg. 1 fgl 457, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'attività amministrativa per la gestione del Ministero per l'anno 2019;

il DPCM del 13 maggio 2019, registrato presso la Corte dei Conti in data 11 giugno 2019 registro 1 foglio 1811, con il quale al Dott. Oliviero Montanaro è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";

la Direttiva di II Livello della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali, registrato presso l'UCB in data 03/04/2019 n. 80 presso l'Ufficio Centrale del Bilancio, con la quale si attribuisce la gestione delle risorse iscritte in termini di competenza, cassa e residui alla Divisione I;

il Decreto Direttoriale n. 10929 del 3/11/2017 registrato presso la Corte dei Conti il 04/12/2017 reg. 1 foglio 4564 con cui la Dott.ssa Paolina Pepe è stata nominata Direttore della Divisione I "Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";

la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

la comunicazione della Commissione Europea dal titolo "Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l'azione Europea per la sostenibilità" [COM(2016)739 final, del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l'UE è pienamente impegnata nell'attuazione dell'agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;

le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea "Uno sviluppo sostenibile per l'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile" (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l'impegno dell'UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;

la presentazione da parte dell'Italia del proprio percorso di attuazione dell'Agenda 2030 alla quinta Sessione Foro Politico di Alto Livello presso le Nazioni Unite, che si è tenuto a luglio 2017;

l'approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 34 "Norme tecniche, organizzative e integrative", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, le Regioni e le Province autonome si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale;

la Legge 4 agosto 2016, n. 163 con la quale è stato riconosciuto il valore normativo degli indicatori di benessere equo e sostenibile;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari";

Decreto n. prot 211 del 9 luglio 2018 relativo all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di

supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.

il Decreto n. prot 333 del 26 luglio 2019 relativo all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. firmato digitalmente in data 25 luglio 2019 destinato alle Regioni e alle Province autonome, inerente la realizzazione di alcune delle attività previste dalle funzioni definite dall'art. 34 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare intende supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'economia circolare;

il capitolo 7953 P.G. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Azione 3 "interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile";

la manifestazione di interesse Prot. 8715 del 01-10-2019, corredata della rispettiva proposta di intervento.

PREMESSO CHE

il MATTM è istituzionalmente deputato ad assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento;

la Delibera CIPE n. 108/2017 prescrive la necessità che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare costituisca un tavolo inter-istituzionale, composto dalle Regioni e dalle Province autonome, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dagli altri Ministeri, secondo le materie di competenza, ai fini dell'affinamento dei contenuti della Strategia e per l'identificazione delle necessarie azioni di coordinamento.

RITENUTO CHE

ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;

il MATTM, le Regioni e le Province autonome coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:

- a) la loro declinazione a livello delle Regioni e delle Province autonome;
- b) la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- c) la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
- d) la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che tengano conto del contributo delle Regioni e Province autonome in tal senso;
- e) il pieno coinvolgimento della società civile.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Art. 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, da intendersi qui integralmente trascritte, sono parte integrante del presente Accordo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo al Progetto esecutivo che ne definisce, altresì, il relativo contenuto. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso.
3. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti che potrà avvenire anche a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

Art. 2

Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di

metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile, per promuovere contestualmente la definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

2. Le Parti, inoltre, assicurano il raccordo e l'integrazione tra le attività di cui al successivo articolo 3 e quelle in essere a valere sull'Accordo Prot. 12439 del 19.12.2018 già intervenuto tra le stesse, nell'ambito del più ampio processo di definizione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
3. Il MATTM supporta le strutture regionali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 con riferimento alla definizione della Strategia Regionale sopra richiamata.

Art. 3

Oggetto e Attività progettuali

1. Le attività dirette alla realizzazione del progetto, sulla base delle categorie previste da avviso, si articolano, ai sensi del presente Accordo, nelle aree di intervento di seguito specificate:

Categoria A – Governance della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale;
- A4. Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le città metropolitane;

Categoria B – Coinvolgimento della società civile

- B3. Gestione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- B4. Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività.

Categoria C – Definizione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- C5. Definizione di ambiti prioritari di azione e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile, anche di livello interregionale;
- C6. Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale.

Art. 4
Compiti ed obblighi delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente art. 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:

Il MATTM - DG CreSS si impegna a:

- curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Accordo;
- vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- assicurare il proprio contributo economico, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto;
- mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
- creare nel proprio sito una pagina dedicata all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province Autonome per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti unitamente alla promozione di eventi divulgativi;
- organizzare il tavolo di confronto metodologico con le Regioni e le Province autonome per il supporto alla elaborazione e all'attuazione delle loro Strategie;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali di coinvolgimento della società civile e di gestione del Forum nazionale per lo sviluppo sostenibile;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali attualmente in essere in merito alla definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in accordo con le Amministrazioni centrali e gli istituti di ricerca coinvolti.

La Regione Abruzzo si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività di cui alla proposta di intervento e meglio descritte nell'Allegato 3, anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e/o personale;
- consentire i controlli necessari alla verifica, da parte del MATTM - DG CreSS, del rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione delle attività e, in generale, di tutti gli obblighi assunti, nonché della congruità e conformità delle spese sostenute di cui dovrà trasmettere la relativa documentazione.

Art. 5

Modalità di esecuzione

1. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'art. 6, i quali hanno, in particolare, il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base a quanto indicato nel progetto di cui all'Allegato 3, che contiene oltre alla proposta di intervento, l'organigramma, il cronoprogramma e il piano economico finanziario.

Art. 6

Responsabili operativi

1. La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'art. 3, è assicurata da un Responsabile e da uno o due Referenti tecnici per ciascuna Parte.
2. Per DG CreSS il Responsabile è individuato nel Dirigente pro tempore della ex Divisione I e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu.
3. Per la Regione Abruzzo il Responsabile è individuato nell' Ing. Domenico Longhi e i Referenti tecnici nell' Ing. Erika Galeotti.
4. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.
5. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte. a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10.

Art. 7

Durata delle attività

1. Le attività, indicate dettagliatamente nell'allegato 3, saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 17 in merito all'efficacia dell'Accordo.
2. La Regione Abruzzo si impegna a comunicare alla DG CreSS la data di effettivo avvio delle attività, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sviavvisoregioni@pec.minambiente.it.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro e non oltre i 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di prorogare la durata del presente accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, solo su richiesta motivata della Regione da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'art. 10 e previa approvazione da parte del MATTM - DG CreSS. Tale

proroga non potrà, comunque, superare i 24 mesi decorrenti dalla data di effettivo avvio delle attività.

Art. 8

Oneri finanziari

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato 3 ammonta a euro 241.500 che ciascuna Parte si impegna a sostenere nella misura di seguito indicata.
2. La Regione Abruzzo partecipa attraverso una quota parte del 13,4% del costo complessivo, pari ad euro 31.500 sulla base della tabella di determinazione dei costi, allegata al presente atto. La restante parte pari ad euro 210.000 è conferita alla Regione Abruzzo dal MATTM - DG CreSS a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, con le modalità indicate nel successivo articolo 9.
3. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA).
4. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
5. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata in Allegato 3.
6. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione, senza alcun rimborso da parte del MATTM.

Art. 9

Rendicontazione

1. Il MATTM procederà all'erogazione della somma di cui al precedente articolo a favore della Regione Abruzzo con le seguenti modalità:
 - prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi alla sottoscrizione dell'accordo, compatibilmente con le disponibilità in bilancio del MATTM dei relativi stanziamenti ;
 - seconda tranche, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi entro il nono mese successivo alla data di avvio dell'attività;
 - terza tranche, a saldo e pari al restante 20% dell'importo ammesso a finanziamento, da erogarsi a conclusione delle attività previste nel

progetto di cui all'Allegato 3 e previa verifica finale dell'ammissibilità delle spese sostenute.

2. Gli importi relativi alla seconda e terza tranche verranno erogati previa presentazione e valutazione da parte del MATTM di:
 - a. una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposta dall'Amministrazione al fine di facilitare tale adempimento;
 - b. una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dall' Amministrazione.
3. Ai fini della erogazione della seconda tranche, i documenti di cui ai punti 2 a. e 2 b. dovranno pervenire al MATTM entro e non oltre l'ottavo mese successivo alla data di avvio delle attività, esclusivamente tramite invio all'indirizzo pec di cui all'art. 10.
4. In ogni caso, ai documenti di cui al punto 2a dovranno essere allegati o forniti tramite apposito collegamento web, i documenti, rapporti e prodotti delle attività di cui al presente Accordo.
5. Ai fini dell'erogazione della seconda e terza tranche, le spese sostenute dovranno essere documentate mediante allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale.
6. La Regione, con riferimento alle attività di competenza, trasmette la documentazione richiesta, dandone comunicazione al MATTM - DG CreSS all'indirizzo pec di cui all'art. 10.
7. I pagamenti di cui sopra avverranno tramite versamento sul conto di Tesoreria Regionale dello Stato c/o la Banca d'Italia n. IBANIT13T0100003245401300031195 BIC/SWIFTBITAITRRENT, intestato alla Regione Abruzzo.
8. La Regione assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
9. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici per un periodo non inferiore a 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo

10. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Art.10

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sviavvisoregioni@pec.minambiente.it.

Art. 11

Proprietà e utilizzo dei risultati

1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art.12

Recesso

1. Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 10. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.
2. Il presente Accordo si intenderà sciolto nel caso di revoca del finanziamento per mancata realizzazione nei termini di cui all'art. 7, in tutto o in parte delle attività previste. In tal caso, la Regione dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, la quota di finanziamento percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. Oltre agli interessi legali dovrà essere calcolata anche la rivalutazione monetaria.

Art.13

Riservatezza e Informativa trattamento dati

1. Le Parti si impegnano ad assicurare, da parte del proprio personale o di quanti collaborino nelle attività, l'osservanza della più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti, di cui dovessero venire a conoscenza nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo e

si impegnano, altresì, ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del medesimo Accordo.

2. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti prestano, altresì, il loro consenso al trattamento degli stessi dati per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, impegnandosi ad improntare il trattamento ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Art. 14

Responsabilità

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo; in tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

Art. 15

Foro competente

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione del Foro di Roma.

Art. 16

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla l. n. 241/1990 ed ai principi e norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 17

Efficacia dell'Accordo e registrazione

1. L'Accordo è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del progetto, le attività

previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della comunicazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del
Mare

Per la Regione

Dott.ssa Paolina Pepe
Dirigente ex Div I
DG CreSS

Ing Domenico Longhi

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)



PEPE PAOLINA
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
DIRIGENTE
DIVISIONE I
03.02.2020
15:23:13 UTC

Allegato 3

ALLEGATO 3

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER LA PRESENTAZIONE DI
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E
SS.MM.II.

PROPOSTA DI INTERVENTO

Titolo della proposta

SRSvS Regione Abruzzo 2.0

Delegato alla firma dell'Accordo, all'attuazione e alla rendicontazione

Nome e cognome	<i>Dott.ssa Iris Flacco Ing. Domenico Longhi</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territori Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali</i>
Telefono	<i>085.7672107 0862.364637</i>
E-mail (PEC)	<i>dpc025@pec.regione.abruzzo.it dpc002@pec.regione.abruzzo.it</i>
E-mail istituzionale	<i>dpc025@regione.abruzzo.it iris.flacco@regione.abruzzo.it dpc002@regione.abruzzo.it dlonghi@regione.abruzzo.it</i>

Responsabile proposta di intervento

Nome e cognome	<i>Dott.ssa Iris Flacco Ing. Domenico Longhi</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Dirigente del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territori Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali</i>
Telefono	<i>085.7672507 0862.364637</i>
E-mail (PEC)	<i>dpc025@pec.regione.abruzzo.it dpc002@pec.regione.abruzzo.it</i>
E-mail istituzionale	<i>dpc025@regione.abruzzo.it iris.flacco@regione.abruzzo.it dpc002@regione.abruzzo.it dlonghi@regione.abruzzo.it</i>

Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	<i>Dott. Dario Ciamponi</i> <i>Dott. Domenico Scoccia</i>
Posizione dell'organizzazione	<i>Responsabile Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche, Comunicazione ed Educazione Ambientale</i> <i>Responsabile Ufficio VAS e Supporto all' Autorità Ambientale</i>
Telefono	<i>085.7672527</i> <i>0862.364644</i>
E-mail istituzionale	<i>dario.ciamponi@regione.abruzzo.it</i> <i>meco.scoccia@regione.abruzzo.it</i>

Governance della strategia di sviluppo sostenibile

Gli incontri effettuati dai servizi sottoscrittenti la presente proposta – Servizio DPC002 - Valutazioni Ambientali e dal Servizio DPC025 - Politica energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio - ai fini della costituzione della cabina di regia per la gestione del progetto nell'ambito di un tavolo informale, vengono formalizzati nella cabina di regia istituita con DGR n. 1038 del 28/12/2018 per rendere coerenti le pianificazioni regionali ai temi dello sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici. . La sottoscrizione congiunta del presente progetto a cura di due servizi regionali, come già avvenuto nel precedente bando, è uno strumento FORTE per impegnare tutti i sottoscrittenti ad adottare le strategie dello sviluppo sostenibile immediatamente anche nell'ambito delle attività ordinarie e della task force istituita dalla Regione Abruzzo e coordinata ad oggi dal solo servizio DPC025 come da DGR di cui sopra.

In questa seconda fase del progetto, le attività della cabina di regia saranno incentrate sulla messa a punto di dispositivi volti a valutare il grado di integrazione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile all'interno delle strutture che a vario livello intervengono sulla governance del territorio regionale.

Tale verifica deve tradursi, in primo luogo, in un "autovalutazione", da sviluppare all'interno dell'Ente Regionale con il coordinamento della Cabina di regia, attraverso la predisposizione di adeguati strumenti di indagine (es: questionari, intervisti/incontri face-to-face) da somministrare ai referenti dei diversi settori dell'Ente Regione Abruzzo al fine di mettere in evidenza le criticità comuni rispetto all'obiettivo di perseguire trasversalmente gli obiettivi di SvS. La Cabina di regia sarà inoltre interprete dei risultati ottenuti nella fase di indagine ed elaborati dai due servizi posti al coordinamento del progetto (DPC002 e DPC025) e su tale base sarà chiamata ad indirizzare la scelta di ambiti prioritari e strategie di intervento.

La cabina di regia costituirà inoltre l'interfaccia dell'Ente regionale con i portatori di interesse, alternando il coordinamento dei diversi servizi a seconda dell'afferenza tematica degli stakeholders di volta in volta coinvolti (es. DPC0025 per i temi inerenti l'energia, i cambiamenti climatici e l'educazione ambientale), il DPC002 per i temi inerenti le valutazioni ambientali (con particolarmente riferimento a VINCA e VAS), le connessioni ecologiche.

La CdR garantisce il raccordo sia con il Tavolo inter-istituzionale delle Regioni e delle Province Autonome alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) sia con il gruppo interregionale “Resilienza e ricostruzione, composto da Umbria, Marche e Abruzzo.

Inserire schema/sintesi

indicare le strutture organizzative della Regione (es. Direzione, Ufficio, ecc.) coinvolte nel sistema di governance della strategia per lo sviluppo sostenibile (Tabella 1).

Tabella 1 – strutture coinvolte nelle azioni incluse nella proposta di intervento

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
DPC002	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sottoscrive l'accordo con il MATTM,</i> • <i>Gestisce i capitoli di spesa del progetto insieme al DPC025,</i> • <i>Coordina, insieme al DPC025, i lavori della Cabina di Regia</i> • <i>Cura il lavoro di raccordo e ricomposizione di tutti i contributi e documenti predisposti dalle diverse strutture regionali competenti per materia, elaborati sulle tematiche e obiettivi che formano la Strategia regionale con particolare riferimento agli aspetti legati agli strumenti di valutazione ambientale (VAS, VIncA, VIA).</i> • <i>Assicura la rappresentanza regionale al tavolo interregionale Abruzzo, Marche, Umbria sulla tematica della resilienza e ricostruzione sostenibile dei territori interni ad elevata sismicità.</i> • <i>Affianca i Comuni e gli altri enti locali (Es: aree protette e enti gestori siti Natura 2000) nella messa a punto di dispositivi per il monitoraggio della sostenibilità delle proprie azioni.</i>
DPC025	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gestisce i capitoli di spesa del progetto insieme al DPC002;</i> • <i>Coordina, insieme al DPC002, i lavori della Cabina di Regia</i> • <i>Assicura la rappresentanza regionale al tavolo interregionale Abruzzo, Marche, Umbria sulla tematica della resilienza e ricostruzione sostenibile dei territori interni ad elevata sismicità.</i> • <i>Cura il lavoro di raccordo e ricomposizione di tutti i contributi e documenti predisposti dalle diverse strutture regionali competenti per materia, elaborati sulle tematiche e obiettivi che formano la Strategia regionale con particolare riferimento ai temi legati all'energia e ai cambiamenti climatici</i> • <i>Cura i rapporti con i CEA attraverso il referente regionale della rete INFEA</i> • <i>Sviluppa e supporta gli Enti Locali ed i Comuni, anche per il tramite costante e continuo del coordinamento delle università abruzzesi, CRRUA, alla redazione dei PAESC quale strumento attuativo della Strategia regionale sul territorio</i>

<p><i>DPC - Dipartimento Territorio – Ambiente</i> DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti DPC029 - Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile DPC030 - Servizio Emergenze di Protezione Civile DPC031 - Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile Arta Abruzzo – Agenzia Regionale della Tutela dell'Ambiente <i>DPA - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa</i> DPA002 - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo DPA005 - Servizio Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance Locale - Competitività Territoriale DPA011 - Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, programmazione e coordinamento unitario DPA013 - Servizio Europrogettazione - Rapporti con gli Uffici dell'Unione europea e Raccordo con la sede di Bruxelles DPA - Ufficio Affari Generali, Supporto e Ricostruzione post-sisma <i>DPD - Dipartimento Agricoltura</i> DPD021 - Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse (Sede L'Aquila) DPD022 - Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (Sede Pescara) DPD027 - Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica (Sede Pescara) <i>DPE - Dipartimento Infrastrutture e Trasporti</i> DPE003 - Servizio Porti, Aeroporti, Dighe DPE004 - Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità e Impianti Fissi DPE005 - Servizio di Trasporto Pubblico DPE012 - Servizio Opere Marittime e Acque Marine DPE013 - Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa DPE014 - Servizio Genio Civile Teramo DPE015 - Servizio Genio Civile Pescara DPE016 - Servizio Genio Civile L'Aquila DPE017 - Servizio Genio Civile Chieti <i>DPF - Dipartimento Sanità</i> DPF010 - Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF013 - Servizio Politiche per il Benessere Sociale <i>DPG - Dipartiment Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università</i> DPG011 - Servizio Gestione e Monitoraggio</p>	<p><i>I servizi sono impegnati nel proseguo nelle attività della cabina di regia, come specificato nel progetto esecutivo di cui all' Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018.</i></p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fondo Sociale Europeo DPG013 - Servizio Ricerca e Innovazione Industriale DPG014 - Servizio Imprenditorialità DPG015 - Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti DPG016 - Servizio Controllo FESR e FAS/FSC DPH - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio DPH001 - Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività DPH002 - Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese DPH003 - Servizio Beni e Attività Culturali DPH004 - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Descrizione della proposta di intervento

Il quadro sinottico delle azioni e di dettaglio delle attività, dei soggetti coinvolti e delle modalità di attuazione è fornito attraverso la compilazione della tab. 2, nella quale si descrive il contributo di ogni azione al raggiungimento dei sopra indicati obiettivi, e della tab. 3, che evidenzia dettagliatamente la correlazione tra le azioni descritte nella presente proposta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM nel 2019. È stata inserita un'ulteriore tabella (tab. 4) relativa alla correlazione tra Obiettivi Strategici della SRSvS Regione Abruzzo e le azioni della presente proposta.

Tabella 2 – quadro sinottico delle attività

Categoria	Sotto categoria	Titolo Azione	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
Categoria A	Sotto categoria A.3	Azione A.3.1 Tavolo di coordinamento interregionale, formato da rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria, Ministero dell'Ambiente	1. Il tavolo raccorda e implementa le linee di sviluppo delle SR in ordine alla tematica “resilienza e ricostruzione sostenibile” rispetto ai sistemi residenziali, infrastrutturali, socio-economici dei territori interni ad elevata sismicità. 2. Fornisce il supporto e la partecipazione in forma integrata ai lavori dei tavoli tecnici organizzati dal MATTM nell'ambito di CReIAMO-PA, Linea 2 WP1.	1. Ottenere la raccolta e il coordinamento dei contributi scientifici e tecnici prodotti dalle Regioni e da Università e Istituti di ricerca sulla tematica della resilienza. 2. Raccogliere ed elaborare criteri e obiettivi ed esiti dei lavori del coordinamento interregionale tra Regioni e Ministero dell'Ambiente
		Azione A.3.2 Miglioramento delle funzioni della cabina di regia	Messa a punto di ulteriori strumenti di coinvolgimento attivo delle strutture interne all'Ente come ad esempio la distribuzione di questionari volti a mettere in evidenza le criticità comuni rispetto all'obiettivo di perseguire	Incrementare la consapevolezza dei diversi servizi regionali verso la SRSvS e raccogliere le diverse istanze sul tema, in modo da dare seguito anche attraverso percorsi formativi o iniziative ad hoc

			trasversalmente gli obiettivi di SvS.	
<i>Categoria A</i>	<i>Sottocategoria A.4</i>	Azione A4.1 Ampliamento del coinvolgimento delle strutture territoriali	Ampliare il coinvolgimento attivo dei Comuni intrapreso con l'Azione A2 attraverso l'attivazione delle strutture comunali e sovracomunali agendo per unità territoriali omogenee per fabbisogni, criticità, opportunità, aspettative nel processo di formazione della Strategia regionale.	La cabina di regia regionale acquisisce il quadro delle istanze e aspettative dei territori; la Strategia di Sviluppo Regionale (SRSvS) diviene un documento pienamente partecipato e condiviso ai vari livelli territoriali. I territori hanno ricadute positive in termini di acquisizione e scambio delle informazioni e miglioramento delle prestazioni ambientali: su tutto il territorio:
		Azione A4.2 Rafforzare il rapporto tra la SRSvS e gli strumenti ordinari	L'individuazione di meccanismi di declinazione e monitoraggio della SNSvS a livello locale passa attraverso: a. gli strumenti ordinari (Valutazioni Ambientali, processi autorizzativi) b. volontari (PAESC) già messi in campo dalle Amministrazioni locali con l'adozione dei PAES e di un Protocollo per la certificazione ambientale ed energetica degli interventi a scala edilizia ed urbana da adottarsi nei Regolamenti Edilizi.	Per i territori della ricostruzione l'obiettivo è quello di individuare i meccanismi idonei a misurare la resilienza e la sostenibilità del progetto urbano; per tutta la regione: individuare gli strumenti più adatti, a seconda delle peculiarità del territorio, per attuare la SRSvS: strumenti ordinari come le Valutazioni Ambientali e processi autorizzativi o volontari, come i PAESC, la certificazione ambientale ed energetica degli interventi a scala edilizia ed urbana da adottarsi nei Regolamenti Edilizi.
B	<i>Sottocategoria B3</i>	Azione B3.1 Gestione di un Forum Regionale	Animazione e gestione di un Forum Regionale che vede coinvolti gli attori locali (rappresentati istituzionali, referenti tecnici, attori economici della società civile) per contribuire alla definizione, all'attuazione ed al monitoraggio della SRSvS I partecipanti saranno individuati attraverso una manifestazione d'interesse e	Processo partecipativo attraverso l'animazione di incontri in cui si raccolgono, in forma sistematizzata, le proposte al fine di costruire il quadro delle esigenze e dei fabbisogni e delle criticità del territorio e della collettività; Le raccomandazioni prodotte nel Forum saranno successivamente riportate

			<p>con la sottoscrizione di una Carta degli Stakeholder</p> <p>Organizzazione di almeno 4 incontri partecipativi per ciascuna provincia (AQ; TE; PE; CH) ed ambito territoriale omogeneo (<i>montano, collinare marittimo ed aree protette</i>), finalizzato alla raccolta delle osservazioni e raccomandazioni delle proposte da inserire nel dibattito in seno alla SRSvS</p> <p>Un quinto Forum è quello interregionale dedicato ai Comuni dell'area del Cratere delle tre Regioni Abruzzo Marche e Umbria per ampliare il quadro essenziale del territorio</p>	<p>attraverso il tavolo di coordinamento territoriale;</p> <p>Saranno successivamente sottoscritti accordi con gli attori che aderiranno al forum come Manifestazione di interesse a contribuire attivamente al processo;</p> <p>Gli incontri saranno realizzati coinvolgendo ed attivando la Rete Territoriale INFEA a cura dei CEA (Centri Educazione Ambientale);</p> <p>Saranno coinvolti anche i Comuni e gli EELL ai fini della divulgazione ed attivazione dei processi finalizzati alla adozione dei PAESC (Piani di Adozione per l'Energia Sostenibile ed il Clima);</p> <p>Attività di Formazione e Disseminazione sui temi dell'Agenda 2030;</p>
B	<i>Sottocategorie a B4</i>	Azione B4.1 Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività	<p>Attraverso i CEA, Centri di educazione Ambientale, che svolgeranno un ruolo di cerniera tra i Forum Territoriali e quello Regionale al fine di incardinare gli obiettivi della SRSvS e le azioni volte all'educazione ambientale ed agli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso laboratori e percorsi didattico dimostrativi ed educativi</p>	<p>Coinvolgimento dei CEA e delle Scuole, al fine di sensibilizzare responsabilizzare i giovani alla costruzione di un modello di vita dedito alla cultura dello sviluppo sostenibile;</p> <p>Ruolo dei CEA nella promozione delle buone pratiche anche in relazione alle attività degli EELL, al fine di incentivare e diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile;</p> <p>Strategia di Comunicazione in coerenza con le direttive comunitarie nazionali e regionali, per promuovere le attività locali nei processi di formazione dei nuovi piani e per il monitoraggio valutativo delle attività poste in essere.</p>

C	C5	<p>Azione C5.1 Definizione degli ambiti prioritari costruzione delle politiche integrate</p>	<p>Gli ambiti prioritari di intervento saranno individuati sulla base delle indagini effettuate nell'ambito delle azioni A3, A4, B3 con particolare riferimento alla collaborazione interregionale instaurata con le regioni Umbria e Marche sul tema della resilienza nei territori della ricostruzione.</p> <p>Dalle interlocuzioni avviate nel corso del progetto intrapreso nell'annualità 2018/2019, con gli stakeholders individuati, tra cui anche le Università abruzzesi, uno degli ambiti d'azione è stato individuato nella messa a sistema di modelli già operativi su larga scala (RERU - Rete Ecologica dell'Umbria e la REM - Rete Ecologica Marche) e a scala regionale (rete delle aree protette e Rete Natura 2000) in funzione della definizione un modello per la rete ecologica regionale, dispositivo attualmente assente in Abruzzo, da declinare in futuro nel più ampio ambito dell'Appennino centrale attraverso il coordinamento in una rete ecologica interregionale (Abruzzo-Marche-Umbria).</p> <p>Altri ambiti potranno essere messi a punto nel corso del progetto attraverso la collaborazione con le Università e in funzione dei risultati delle azioni A e B.</p>	<p>Inserimento dei principi di sostenibilità all' interno degli strumenti di Governance locale (es. connessioni ecologiche).</p> <p>Diffusione ed adozione di Protocolli di certificazione Ambientale ed energetiche degli interventi a scala urbana</p> <p>Acquisizione di Buone Pratiche, già consolidate dagli Enti partner del progetto</p> <p>Adozione dei PAESC quale strumento a livello comunale di pianificazione sostenibile e di coordinamento di vario livelli di programmazione territoriale</p>
C	C6	<p>Azione C6.1 Costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali</p>	<p>Costruire dei sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani, programmi e progetti.</p> <p>Un ambito di lavoro, come richiesto dall'Art. 34 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, potrà riguardare la costruzione di quadri di riferimento anche</p>	<p>Messa a punto di dispositivi "standard" per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici nell'ambito delle valutazioni ambientali di competenza comunale come V.A.S. e VIncA (es. Linee Guida, Set di indicatori condivisi, vademecum)</p>

			<p>territorializzati funzionali alla valutazione di politiche, piani e programmi, con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica. In tale senso le attività potranno riguardare la definizione di strumenti di supporto alla valutazione di piani e programmi di livello comunale e di area vasta, attraverso sperimentazioni specifiche volte a intervenire sulle criticità rilevate attraverso le Azioni A. Tra gli obiettivi si evidenzia quello di elevare lo standard delle procedure comunali e rendere operative le fasi di monitoraggio dei piani urbanistici. Si potranno prendere come modello di riferimento anche le esperienze sviluppate dalle altre Regioni, messe a sistema con l'azione A3.</p>	<p>Sviluppo di protocolli per la Certificazione Energetico Ambientale sul modello del Protocollo Itaca sviluppato anche da altre Regioni (Marche) al fine di valutare le prestazioni ambientali e climatiche degli interventi urbani;</p> <p>Individuazione di un set di indicatori prestazionali, da recepire nell'ambito della Pianificazione Comunale e nell'adizione dei PAESC;</p> <p>Sistematizzazione delle attività di pianificazione e programmazione degli EELL sul modello PAESC;</p>
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 3 – dettaglio delle attività

Categoria di intervento	A. Governance della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale
Azione	A3.1. Coordinamento interregionale formato da rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria.
<p>Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018</p>	<p>Il progetto di predisposizione della SRSvS della Regione Abruzzo, approvato con DGR 975 del 15.12.2018, ha previsto la costituzione di una Cabina di Regia intersettoriale. In data 19.03.2019 è stata convocata dal Servizio Valutazioni Ambientale la prima riunione della Cabina di Regia che ha dato formalmente avvio all'inizio del progetto. I principali compiti della Cabina di Regia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fissare obiettivi strategici comuni e le modalità del loro perseguimento e verifica nelle attività ordinarie dell'Amministrazione regionale. - Garantire la coerenza di tutte le sue dimensioni, ambientale, sociale ed economica con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; - Raccordarsi con le Missioni del DEFR 2019/2021 per le materie di competenza della Regione. <p>Le iniziative afferenti il Progetto CREIAMO PA- e la conseguente collaborazione con il Ministero dell'Ambiente sui temi dello sviluppo sostenibile, insieme alle azioni A1 e A2 del Progetto esecutivo, in corso di implementazione, hanno consentito di definire le basi della presente azione. Il tema della resilienza rispetto alle calamità che accomuna i territori appenninici delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria è al centro delle attività condotte dal tavolo composto dalle tre Regioni. Esso infatti concorre, con gli esiti dei suoi lavori, alle attività della Cabina di Regia regionale, valorizzando l'integrazione</p>

	<p>degli obiettivi e delle azioni delle singole Strategie regionali in un'ottica sovraregionale, non confinata e limitata da confini amministrativi.</p> <p>L'azione A.3.1. mira quindi al consolidamento della collaborazione avviata tra le tre regioni favorendo lo scambio di best practices e lo sviluppo di nuovi dispositivi da mettere in atto congiuntamente.</p>
Descrizione	<p>Tavolo di coordinamento interregionale che assicura il raccordo e l'implementazione delle linee di sviluppo delle Strategie regionali in ordine alla tematica della resilienza e della ricostruzione sostenibile rispetto ai sistemi residenziali, infrastrutturali, socio-economici dei territori interni ad elevata sismicità. Atteso che rispetto ad un territorio già colpito da un evento calamitoso, o suscettibile di evento calamitoso in quanto connotato ad esempio da elevata sismicità, i confini amministrativi non possono costituire un limite, si pone la questione assolutamente strategica delle azioni coordinate e sinergiche tra Regioni contermini.</p> <p>Il tavolo interregionale assicura il supporto e la partecipazione in forma integrata ai lavori dei tavoli tecnici organizzati dal MATTM nell'ambito del Progetto CReIAMO-PA, Linea 2 WP1, con particolare riferimento al sottogruppo tematico sulla resilienza.</p> <p>Il tavolo interregionale restituisce alla cabina di Regia regionale gli esiti e i contributi acquisiti attraverso la sua attività.</p>
Destinatari	Regioni Umbria, Marche e Abruzzo
Risultati attesi	<p>Raccolta ordinata e coordinamento dei risultati tecnico/scientifici progressivamente acquisiti dalle tre Regioni attraverso Università, Istituti di ricerca, altri Soggetti sulla specifica tematica della resilienza e della ricostruzione sostenibile.</p> <p>Restituzione alla cabina di regia regionale di report tecnico-scientifici periodici finalizzati al corretto inquadramento della tematica nella Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Utilizzo dei report da parte delle tre Regioni per dare più rilievo al fatto che nell'Accordo di partenariato tra Stato membro e Commissione Europea siano previste specifiche e adeguate misure per favorire l'accrescimento della resilienza dei territori interni appenninici in modo progressivo e continuato.</p>
Durata prevista	18 mesi
Data inizio attività	Gennaio 2020
Data conclusione attività	Giugno 2021
Referente attività	DPC002 – DPC025
Soggetto affidatario	Personale interno regionale

Categoria di intervento	A. Governance della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	A3. Attività relative al funzionamento della cabina di regia istituzionale
Azione	A3.2. Miglioramento delle funzioni della cabina di regia
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Come previsto dall'azione A1, in data 28.03.2019 si è tenuto il primo incontro della Cabina di Regia, durante il quale è emersa da un lato la volontà di contribuire fattivamente alla condivisione delle informazioni multisettoriali nella definizione della SRSvS, dall'altro, la difficoltà ad inserire concretamente i principi dello Sviluppo Sostenibile all'interno delle attività ordinarie svolte dai diversi servizi.</p> <p>Si è ravvisata pertanto la necessità di mettere meglio a fuoco tali punti di debolezza, al fine di poter ottimizzare le funzioni della Cabina di Regia e di migliorare le prestazioni intersettoriali dell'ente, con particolare riferimento a</p>

	<p>quelle ambientali. Ne consegue che l’Azione A3.2 mira a potenziare il coinvolgimento attivo delle diverse strutture regionali, attraverso la messa a punto di ulteriori strumenti di coinvolgimento attivo delle stesse quale, ad esempio, la somministrazione di questionari.</p> <p>Questi ultimi, andranno a sondare quale sia il livello di percezione e di attuazione delle politiche regionali nell’ambito del posizionamento della Regione Abruzzo rispetto agli Obiettivi Strategici individuati. L’esito di tali sondaggi consentirà, presumibilmente, di perfezionare i meccanismi di funzionamento della CdR nonché di definire in modo più mirato gli argomenti da proporre e discutere al tavolo dei decisori.</p> <p>I risultati confluiranno e consentiranno una più efficace attuazione delle azioni previste nell’ambito della Categoria C (C.1 – C.5) – Elaborazione del documento di strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, avviate di recente.</p>
Descrizione	<p>Distribuzione periodica di questionari volti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) mettere in evidenza le criticità comuni rispetto all’obiettivo di perseguire trasversalmente gli obiettivi di SvS; 2) individuare gli strumenti e i percorsi formativi/informativi più adatti a sopperire alle eventuali carenze rilevate; 3) monitorare nel tempo i risultati raggiunti.
Destinatari	I diversi servizi della Regione Abruzzo
Risultati attesi	<p>Messa a fuoco e presa di coscienza dei punti di debolezza rispetto all’attuazione trasversale nell’Ente dello Sviluppo sostenibile;</p> <p>Individuazione mirata delle eventuali azioni correttive;</p> <p>Maggiore consapevolezza verso gli obiettivi dello SvS e integrazione degli stessi all’interno delle attività ordinarie dell’Ente in un maggior numero di Servizi.</p>
Durata prevista	18 mesi
Data inizio attività	Gennaio 2020
Data conclusione attività	Giugno 2021
Referente attività	DPC002 – DPC025
Soggetto affidatario	Personale interno regionale

Categoria di intervento	A. Governance della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	A4. Ampliamento coinvolgimento istituzioni locali
Azione	A4.1 Ampliamento del coinvolgimento delle strutture territoriali
Correlazione tra l’azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell’Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell’Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Il coinvolgimento degli Enti Locali sarà ampliato sulla falsa riga di quanto già avviato con la prima fase del progetto e seguendo gli input che arriveranno dalla Cabina di Regia (Azioni A3) e dal Forum Regionale (Azioni B). Ad esempio, nel Progetto in corso sono state interessate le Aree protette che, disseminate sul territorio regionale, interessano tutti gli ambiti territoriali (Montano, collinare e costiero); per il tema “Resilienza e ricostruzione sostenibile”, nel corso della prima riunione della Cabina di Regia, è stata ipotizzata la partecipazione degli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USRA, USRC) e, a cascata, degli Uffici Territoriali per la Ricostruzione, in via sperimentale al momento solo relativamente al sisma 2009. Nella nuova proposta, al fine di rafforzare e ampliare il rapporto con gli enti locali soprattutto nelle aree che mostrano maggiori criticità, il coinvolgimento sarà ampliato ai Comuni del cratere sismico 2016/2017.</p>

Descrizione	<p>Istituzione di tavoli tematici, composti da strutture della Regione, istituzioni di rappresentanza dei Comuni (ANCI Abruzzo, USRA, USRC, UTR ecc.) e di Stakeholders individuati a mezzo di manifestazione pubblica di interesse che si occuperà di sostenere la cabina di regia per rafforzare l'articolazione con i territori nel processo di redazione della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile e della loro declinazione locale attraverso strumenti di governance locale: piani di ricostruzione, PAESC, progetti di riconnessione ecologica ecc.</p> <p>Il tavolo consente di sviluppare ed implementare il processo di localizzazione su base comunale/sovracomunale degli obiettivi della Strategia regionale assicurando il rafforzamento del coinvolgimento degli enti locali e dell'articolazione tra i diversi livelli istituzionali, al fine di potenziare l'integrazione delle istanze territoriali nelle fasi di definizione, attuazione e monitoraggio della stessa Strategia. Il tavolo raccoglie e sistematizza i contributi dei Forum territoriali di cui al successivo punto B4.1. In questo modo la cabina di regia regionale, ricevendo dal tavolo specifici e organici feedback, è in grado di assicurare una più forte coerenza della SRSvS con le specificità dei territori abruzzesi e, parallelamente, rafforzerà il senso di appropriazione delle comunità abruzzesi della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile. L'azione continuerà durante tutto il periodo di implementazione dell'iniziativa ed assicurerà l'organizzazione di riunioni ed incontri con i principali stakeholder dei territori abruzzesi per condividere e ricevere informazioni.</p>
Destinatari	Principali associazioni e reti di Comuni, coinvolgimento altri Enti e Soggetti locali (CEA, GAL, Aree protette, Province, USRA, USRC, UTR)
Risultati attesi	La Cabina di Regia regionale acquisisce una maggiore e più specifica consapevolezza dei bisogni e aspettative dei territori. Ne deriva una più efficace e consapevole capacità di articolare la Strategia di Sviluppo Regionale (SRSvS) con i territori. Le comunità dei territori acquisiscono un meccanismo prezioso di informazione, comunicazione e coordinamento per contribuire attivamente al processo di redazione e implementazione della SRSvS e rimanerne attori anche nella successiva fase di attuazione nel tempo della SRSvS.
Durata prevista	18 mesi
Data inizio attività	Gennaio 2020
Data conclusione attività	Giugno 2021
Referente attività	DPC025, DPC002
Soggetto affidatario	Personale interno, strutture sovracomunali, Enti di formazione e ricerca

Categoria di intervento	A. Governance della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	A4. Ampliamento coinvolgimento istituzioni locali
Azione	A4.2 Rafforzare il rapporto tra la SRSVS e gli strumenti ordinari
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	Dagli input raccolti nell'ambito delle attività della cabina di regia (Azione A1) e del coinvolgimento dei principali stakeholders nell'azione A2 (Es: ARTA Abruzzo, Aree protette), è emersa l'esigenza di individuare meccanismi di declinazione e di monitoraggio della SNSvS a livello locale. Allo stesso tempo, dalle interlocuzioni avvenute con i referenti degli Enti locali, anche nell'ambito delle procedure amministrative ordinarie, è stata più volte colta l'istanza di ricevere un supporto nell'attuazione di politiche, ma anche nell'ottemperanza agli adempimenti, connessi allo sviluppo sostenibile e alle valutazioni ambientali. Dalla convergenza di tali fronti, si è fatta forza l'idea secondo la quale la declinazione e il monitoraggio della SNSvS (Az. C.3) a livello locale passi attraverso gli strumenti ordinari e volontari già messi in campo dalle

	Amministrazioni locali. L'individuazione di tali strumenti e dei relativi standard richiesti fornirà un contributo determinante per la costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali (azione C.6).
Descrizione	L'azione consiste in attività di affiancamento, formazione e informazione da attuare attraverso l'impiego di personale regionale, ma anche delle Agenzie per la protezione dell'ambiente e di organi di formazione e di ricerca al fine di facilitare l'integrazione dei principi dello SvS all'interno degli strumenti ordinari (Valutazioni Ambientali, processi autorizzativi, strumenti urbanistici ordinari e di emergenza) e di quelli volontari (PAESC) già messi in campo dalle Amministrazioni locali, ad esempio con l'adozione dei PAES e di un Protocollo per la certificazione ambientale ed energetica degli interventi a scala edilizia ed urbana da adottarsi nei Regolamenti Edilizi.
Destinatari	Principali associazioni e reti di Comuni, coinvolgimento altri Enti e Soggetti locali (CEA, GAL, Province), personale regionale
Risultati attesi	La cabina di regia regionale acquisisce una maggiore e più specifica consapevolezza dei bisogni e aspettative dei territori. Ne deriva una più efficace e consapevole capacità di articolare la Strategia di Sviluppo Regionale (SRSvS) con i territori. Le comunità dei territori acquisiscono un meccanismo prezioso di informazione, comunicazione e coordinamento per contribuire attivamente al processo di redazione e implementazione della SRSvS e rimanerne attori anche nella successiva fase di attuazione nel tempo della SRSvS.
Durata prevista	18 mesi
Data inizio attività	Gennaio 2020
Data conclusione attività	Giugno 2021
Referente attività	DPC002, DPC025
Soggetto affidatario	Enti di formazione e/o Agenzie di comunicazione, Enti di ricerca, agenzie e strutture regionali

Categoria di intervento	B. Coinvolgimento della società civile
Sottocategoria di intervento	B.3 Gestione del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile
Azione	B.3.1. Ampliamento delle attività e finalità del Forum regionale
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Con la seconda annualità si intende rafforzare l'intera categoria di intervento (Az. B) che nella prima fase aveva visto la sola istituzione del Forum (Az. B.1).</p> <p>Al fine di ampliare le attività e le finalità del Forum regionale, la Regione intende avvalersi dei risultati relativi al modello di concertazione e di partecipazione già utilizzati per la definizione delle Linee Guida del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (per valorizzare gli orientamenti in corso di acquisizione nella seconda parte del 2019 per la proposta operativa della nuova programmazione 2021-2027).</p> <p>In tal modo viene assicurato che le linee di sviluppo della Strategia regionale siano coerenti nelle dimensioni, ambientale, sociale ed economica con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, come previsto nell'azione C.1 avviata di recente;</p>

	L'azione, nella sua definizione, dovrà tener conto anche degli esiti dei lavori partenariali relativi alla nuova fase di Programmazione comunitaria 2021-2027 e con il nuovo DEFR 2020-2022 (Az. C.4).
Descrizione	L'azione intende rafforzare i contenuti e la struttura della Strategia regionale promuovendo l'integrazione e la coerenza con gli esiti dei tavoli partenariali regionali attivati ai fini della partecipazione alla formazione dei contenuti dei nuovi programmi per la fase di programmazione comunitaria 2021-2027. A partire dalla seconda metà del 2019 vengono unificati gli incontri programmati del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile con i tavoli partenariali regionali di confronto sui temi della nuova programmazione 2021-2027.
Destinatari	Amministrazioni pubbliche, attori del settore privato e della società civile
Risultati attesi	Il risultato atteso dall'ampliamento delle finalità del Forum regionale sullo sviluppo sostenibile come descritto è quello di assicurare che la cabina di regia curi che la Strategia regionale assuma obiettivi e azioni strategiche coerenti e sinergiche con gli altri documenti di programmazione, pianificazione e attuazione dello sviluppo.
Durata prevista	15 mesi
Data inizio attività	Settembre 2019
Data conclusione attività	Dicembre 2020
Referente attività	DPC025, DPC002
Soggetto affidatario	Personale interno, CEA e Rete INFEA, Comuni, Enti di formazione e/o Agenzie di comunicazione

Categoria di intervento	B. Coinvolgimento della società civile
Sottocategoria di intervento	B.4 Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o tipologie delle attività
Azione	B.4.1. Attivazione e animazione di 5 Forum territoriali
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	<p>Il coinvolgimento delle comunità locali di cui alla precedente B 3.1. si completa attraverso questa specifica nuova azione, assicurando uno spazio organizzato in cui a livello locale, le comunità possano esprimere la propria visione, fabbisogni e aspettative rispetto allo sviluppo dei propri territori.</p> <p>Per coinvolgere al massimo grado le comunità locali nel processo decisionale e costruire un'alleanza ed una fiducia che potranno sostenere il processo di sviluppo regionale, arricchendolo con iniziative individuali e collettive, l'azione si declina nella costituzione di 5 Forum territoriali, come meccanismo di articolazione tra Regione e territori.</p> <p>Ciò faciliterà l'integrazione delle istanze territoriali in un dibattito organizzato sulle potenzialità di sviluppo del proprio territorio. La collocazione territoriale dei Forum potrebbe essere correlata alle attività d incontri già effettuati, a partire dal mese di luglio 2019, con i CEA (Azione B.1).</p>

Descrizione	<p>L'attività si struttura in tre fasi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituzione dei Forum territoriali: si identificheranno, attraverso un avviso per la manifestazione d'interesse, gli attori più motivati a partecipare attivamente secondo tre gruppi target principali (amministrazioni pubbliche, attori del settore privato e della società civile). Con tali soggetti sarà sottoscritto un accordo che sigli l'impegno e la partecipazione attiva e continuativa alle attività previste e coerenti con le finalità del Forum territoriale. - contributo alla definizione della SRSvS: i Forum contribuiranno alla definizione della SRSvS, attraverso una metodologia partecipativa che possa assicurare un ampio coinvolgimento ed integrazione delle specificità territoriali; - supportare il Forum regionale nell'individuazione degli strumenti e metodi di monitoraggio della SRSvS; <p>Il tavolo, composto da strutture della Regione, istituzioni di rappresentanza dei Comuni (ANCI) e dai CEA della rete INFEA di cui al precedente punto A4.1., coordina i Forum territoriali e raccoglie da parte di ogni Forum territoriale le raccomandazioni che poi dovranno essere consegnate in sede di Forum Regionale per sviluppare il dibattito intorno alla definizione della SRSvS.</p> <p>L'azione si struttura intorno a queste attività principali:</p> <p>Preparazione degli strumenti e metodologie di animazione e formazione</p> <p>Realizzazione di 10 incontri partecipativi nei territori per la definizione di priorità strategiche di sviluppo basate sulla percezione rispetto alle «performance» ed al «potenziale» del territorio. Un terzo incontro per ciascun Forum sarà dedicato alla sintesi e alla restituzione dei risultati.</p>
Destinatari	Comunità dei territori abruzzesi: comuni, CEA e scuole
Risultati attesi	<p>Gli attori locali motivati a partecipare al Forum territoriale beneficiano di una formazione sui temi dell'Agenda 2030 e della sua localizzazione.</p> <p>Si producono raccomandazioni e proposte strutturate, specifiche e operative del territorio da trasmettere al Forum regionale. Le raccomandazioni e le proposte prodotte a conclusione dei laboratori sono riportate al Forum regionale attraverso il tavolo di cui al precedente punto A4.1. e anche direttamente dai rappresentanti dei 5 Forum territoriali.</p>
Durata prevista	18 mesi
Data inizio attività	Gennaio 2020
Data conclusione attività	Giugno 2021
Referente attività	DPC025, DPC002
Soggetto affidatario	CEA, Agenzie di comunicazione e/o Enti formativi

Categoria di intervento	C. Definizione attuazione delle Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	C.5. Definizione di ambiti prioritari di azioni e costruzione di politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile anche di livello interregionale
Azione	C.5.1 Costruzione di politiche e azioni integrate a livello interregionale
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15	La prima fase dell'azione C.2, alimentata anche dagli esiti delle Azioni A e B, ha portato ad una più puntuale individuazione delle aree di intervento prioritarie e delle modalità di attuazione delle azioni previste nel presente

<p>Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018</p>	<p>progetto. Sono stati altresì selezionati gli argomenti su cui compiere precisi approfondimenti.</p> <p>Questa azione intende concretizzare un modello coordinato di lavoro tra le Regioni contermini Abruzzo, Marche e Umbria (Focus group di cui alle azioni A.2 e A.3.1) sul tema della resilienza e ricostruzione sostenibile da eventi sismici, valorizzando gli apporti scientifici delle Università.</p>
<p>Descrizione</p>	<p>Con riferimento alla tematica della resilienza e della ricostruzione sostenibile post-calamità, le Regioni Abruzzo, Marche e Umbria hanno avviato un percorso condiviso individuando quale ambito primario quello sullo sviluppo coordinato delle strategie più efficaci a consentire di elevare i livelli di resilienza dei territori interni appenninici e delle loro comunità interessate da elevata sismicità.</p> <p>Il tema riguarda la necessità di prevenire e gestire in una visione di lungo periodo i rischi ambientali, climatici, antropici, legati ad eventi sismici, in ottica non emergenziale. Ciò comprende almeno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Approfondire le conoscenze del grado di capacità di sistemi antropici e naturali del territorio, comprese le relazioni e interazioni tra loro, di essere resilienti rispetto ad eventi calamitosi naturali o di origine umana individuando le parti più fragili e quelle più resistenti di un territorio e delle sue comunità. 2. Individuare, programmare e pianificare nel tempo un insieme coordinato di obiettivi e azioni multilivello capaci di rafforzare il grado di resilienza di sistemi antropici e naturali a tali rischi e di strutturare ipotesi operative in grado di far emergere i potenziali di sviluppo locale. 3. Definire criteri guida e metodologie atte a impostare in chiave preventiva la pianificazione programmata di tutte le azioni e interventi più idonei per favorire l'accrescimento dei livelli di resilienza di tutti i sistemi che compongono un territorio e le sue comunità. 4. valorizzare il patrimonio di biodiversità regionale all'interno delle aree protette e dei Siti Natura 2000 e non solo, attraverso l'implementazione di dispositivi propedeutici alla definizione della rete ecologica regionale, da declinare in futuro nel più ampio ambito dell'Appennino centrale attraverso il coordinamento in una rete ecologica interregionale (Abruzzo-Marche-Umbria). <p>A tal fine è stato messo a punto un possibile percorso metodologico di carattere inter-regionale che si esplica attraverso le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) costruzione di modelli e livelli coordinati di pianificazione degli interventi coerenti con i temi e gli obiettivi della SNSvS, su un territorio di scala comunale e sovracomunale per Regioni confinanti che riguardino in particolare l'assetto urbanistico e infrastrutturale e che determinino un rafforzamento delle connessioni ecologiche (sistema della Rete natura 2000, sistema dei parchi regionali, foreste, Rete ecologica, bacini idrografici). b) individuazione di strumenti già esistenti (protocolli tecnici e altre buone pratiche, regolamenti edilizi tipo, certificazioni ambientali, forme di agevolazioni già disponibili quali sismo bonus, eco bonus, ecc., accordi pubblico-privato) capaci di contribuire alla effettiva qualificazione dei tessuti urbani ed edilizi.

	Dai primi confronti tra la Regione e i referenti dei Parchi Nazionali e Regionali abruzzesi, è emerso più chiaramente l'intento condiviso di focalizzare l'attenzione sul tema delle reti ecologiche e gli strumenti di valutazione ambientale e l'importanza di raccordare le azioni della categoria C del precedente progetto con la nuova proposta.
Destinatari	Soggetti e Strutture istituzionali ai vari livelli delle Regioni confinanti
Risultati attesi	1. Predisporre un Quadro aggiornato delle conoscenze del grado di resilienza delle componenti dei territori, non legato ai confini amministrativi quanto piuttosto ai caratteri propri dei territori interni appenninici di Abruzzo, Marche e Umbria. 2. sviluppo di politiche integrate nel quadro delle scelte strategiche regionali per lo sviluppo sostenibile attraverso la collaborazione interregionale tra le regioni Abruzzo, Umbria e Marche ed il coinvolgimento delle Università.
Durata prevista	15 mesi
Data inizio attività	Marzo 2020
Data conclusione attività	Giugno 2021
Referente attività	DPC002, DPC025
Soggetto affidatario	Personale interno regionale, Enti di formazione e di ricerca, Agenzie di comunicazione e/o simili per eventi di formazione, informazione e diffusione dei materiali

Categoria di intervento	C. Definizione e attuazione delle Strategie Regionali
Sottocategoria di intervento	C.6 Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale
Azione	C.6.1 Costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali
Correlazione tra l'azione descritta e le azioni previste nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il MATTM - DGSVI a seguito dell'Avviso prot. n. 211 del 09.07.2018	Un ambito di lavoro, come richiesto dall'Art. 34 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, potrà riguardare la costruzione di quadri di riferimento anche territorializzati funzionali alla valutazione di politiche, piani e programmi, con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica. L'azione si inserisce nell'ambito della definizione di strumenti di supporto alla valutazione di piani e programmi di livello comunale e di area vasta, attraverso sperimentazioni specifiche volte a intervenire sulle criticità rilevate attraverso le Azioni A. Tra gli obiettivi si evidenzia quello di elevare lo standard delle procedure comunali e rendere operative le fasi di monitoraggio dei piani urbanistici, dando seguito all'azione C3 del precedente progetto. Si potranno inoltre prendere come modello di riferimento anche le esperienze sviluppate dalle altre Regioni, messe a sistema con l'azione A3. Per assicurare una programmazione e un monitoraggio efficace della SRSvS non è solo necessario individuare obiettivi e azioni e costruire indicatori e

	sistemi di monitoraggio e valutazione riferiti alla scala territoriale comunale, ma anche disporre di un approccio e di strumenti che ne facilitino l'appropriazione da parte dei territori coerentemente con gli obiettivi della SRSvS.
Descrizione	<p>La definizione del sistema di monitoraggio della SSvS avviata nel precedente progetto (Az. C3) sarà implementata ampliando lo sguardo e trovando applicazione all'interno di strumenti di settore propri delle amministrazioni locali. Si tenterà di fornire degli standard per la valutazione ambientale degli strumenti pianificatori, in particolare quelli urbanistici, nell'ambito delle valutazioni ambientali di competenza comunale come V.A.S. e VInCA (es. Linee Guida, Set di indicatori condivisi, vademecum).</p> <p>Ciò porterà all'allineamento delle politiche ed iniziative comunali con la SRSvS e all'adozione di un piano di monitoraggio per misurare anche la capacità dei Comuni a realizzare il proprio PAESC ed analizzare come questo processo alimenti la realizzazione della SRSvS".</p> <p>Grazie anche al supporto dei tecnici comunali già implicati nella fase di sperimentazione della metodologia, si realizzerà un workshop rivolto ai Comuni per presentare la SRSvS.</p>
Destinatari	Amministrazioni comunali
Risultati attesi	<p>Il territorio acquisisce competenze e strumenti di programmazione delle politiche e delle iniziative locali in coerenza con la propria vocazione ed in sinergia con la SRSvS.</p> <p>Vengono elevati gli standard delle procedure ambientali in capo ai comuni incidendo positivamente sulle performance ambientali della programmazione e della progettazione locale.</p> <p>I Comuni in sinergia elaborano il Piano di Energia Sostenibile e Clima in coerenza con le finalità della SRSvS per l'allineamento delle politiche ed iniziative comunali e l'adozione di un piano di monitoraggio per misurare la capacità a realizzare il proprio PAESC.</p> <p>Il PAESC è assunto nella Strategia regionale e supporta i processi di programmazione e pianificazione regionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici</p>
Durata prevista	13 mesi
Data inizio attività	Giugno 2020
Data conclusione attività	Giugno 2021
Referente attività	DPC002, DPC025
Soggetto affidatario	Personale interno regionale, Enti di formazione e di ricerca, Agenzie di comunicazione e/o simili per eventi di formazione, informazione e diffusione dei materiali

Tabella 4 – schema sintetico di correlazione tra obiettivi strategici e azioni:

Si riporta una sintetica descrizione degli obiettivi strategici (OS) al fine di mettere in luce come le azioni proposte contribuiscano al perseguimento degli OS già individuati nella SRSvS del progetto avviato nel 2019 e in continuità con le azioni già condotte all'interno di esso.

OS1. Strutturare un percorso per la piena integrazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 nella definizione e valutazione di politiche, piani e progetti regionali;

OS2. Incrementare la resilienza dei territori rispetto ad eventi estremi o calamitosi in un'ottica di strategia della prevenzione che esuli dal momento emergenziale;

OS3. Garantire le funzioni di orientamento, valutazione, sorveglianza e controllo nei processi decisionali presso gli Enti sottordinati e assicurare lo scambio e la condivisione di esperienze e contenuti tecnico-scientifici in materia di valutazione ambientale;

OS4. Implementare all'interno di una strategia organica, le iniziative regionali di attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 già avviate;

OS5. Favorire la promozione e diffusione della cultura della sostenibilità dell'integrazione ambientale agevolando la partecipazione delle autorità interessate e del pubblico ai processi decisionali ed assicurare un'ampia diffusione delle informazioni ambientali.

	<i>OS1</i>	<i>OS2</i>	<i>OS3</i>	<i>OS4</i>	<i>OS5</i>
Azione A.3.1 Tavolo di coordinamento interregionale, formato da rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria, Ministero dell'Ambiente	X			X	X
Azione A.3.2 Miglioramento delle funzioni della cabina di regia	X		X		
Azione A4.1 Ampliamento del coinvolgimento delle strutture territoriali		X	X		X
Azione A4.2 Rafforzare il rapporto tra la SRSvS e gli strumenti ordinari		X		X	
Azione B3.1 Gestione di un Forum Regionale					X
Azione B4.1 Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività		X	X		X
Azione C5.1 Definizione degli ambiti prioritari costruzione delle politiche integrate	X	X	X		
Azione C6.1 Costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali	X		X		X

Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MATTM e dalla Regione (in quest'ultimo caso è possibile anche prevedere una stima indicativa).

Tabella 4 – piano economico finanziario: indicare il dettaglio dei costi per ogni azione, specificando per ogni voce di spesa il relativo importo, comprensivo di eventuale IVA ove non recuperabile (aggiungere o eliminare colonne sulla base delle azioni effettivamente previste nell'accordo).

	Categoria	A	A	A	A	B	B	C	C	TOTALE
	Sottocategoria	A3	A3	A4	A4	B3	B4	C5	C6	
	Azione	1. Tavolo di coordinamento interregionale, formato da rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria, Ministero dell'Ambiente	2. Miglioramento delle funzioni della cabina di regia.	1. Ampliamento del coinvolgimento delle strutture territoriali	2. rafforzare il rapporto tra la SRSVS e gli strumenti ordinari	Gestione di un Forum Regionale	Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività	Definizione degli ambiti prioritari costruzione delle politiche integrate	Costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali	
Voci di costo	Personale	4.347,00	5.977,13	6.158,25	3.622,50	3.622,50	4.709,25	3.079,13	4.709,25	36.225,00
	Servizi affidati a terzi	12.075,00	12.075,00	13.282,50	13.282,50	15.697,50	18.112,50	18.112,50	18.112,50	120.750,00
	Acquisto beni e servizi	7.245,00	10.867,50	7.245,00	10.867,50	10.867,50	7.245,00	7.245,00	10.867,50	72.450,00
	Spese generali	1.207,50	2.656,50	1.449,00	1.811,25	966,00	845,25	2.415,00	724,50	12.075,00
	TOTALE	24.874,50	31.576,13	28.134,75	29.583,75	31.153,50	30.912,00	30.851,63	34.413,75	241.500,00
	Di cui MATTM	21.630,00	27.457,50	24.465,00	25.725,00	27.090,00	26.880,00	26.827,50	29.925,00	210.000,00
Di cui Regione	3.244,50	4.118,63	3.669,75	3.858,75	4.063,50	4.032,00	4.024,13	4.488,75	31.500,00	

Cronoprogramma

Dettagliare la durata e l'articolazione temporale della proposta (sulla base dei 18 mesi previsti) per ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.

Tabella 5 – articolazione temporale delle attività

Categor oria	Sottoc ategor ia	Azione	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18	
A	A.3	Azione A.3.1																			
A	A.3	Azione A.3.2																			
A	A.4	Azione A.4.1																			
A	A.4	Azione A.4.2																			
B	B.4	Azione B.4.1																			
B	B5	Azione B.5.1																			
C	C5	Azione C.5.1																			
C	C6	Azione C.6.1																			

ALLEGATO 4

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II.

SCHEMA COMPLESSIVO DELLE AZIONI A SUPPORTO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Da compilarsi unicamente da parte delle Regioni e Province Autonome che abbiano già sottoscritto un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. con il MATTM- DG SVI per "attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile" a seguito dell'Avviso Prot. n. 211 del 09.07.2018,

Lo schema deve contenere sia la descrizione delle azioni già finanziate nell'ambito dell'Accordo di collaborazione stipulato con il MATTM nel 2018, sia quelle previste nella proposta di intervento di cui al presente Avviso.

Categoria	Sottocategoria	Titolo Azione	Azione inclusa nel progetto esecutivo dell'Accordo di collaborazione 2018	Azione inclusa nella proposta di intervento di cui al presente Avviso
A - Governance della Strategia Regionale/ Provinciale per lo sviluppo sostenibile	A.1 - Istituzione di una cabina di regia	Costituzione Cabina di Regia e Organizzazione tavoli tematici o tecnico istituzionali	In corso. La costituzione della CdR è stata formalizzata con DGR 975 del 15.12.2018. È stata avviata la fase degli incontri della Cabina. Acquisto sistema videoconferenza per mettere in contatto le sedi regionali di L'Aquila e Pescara.	
	A.2 - Coinvolgimento delle Istituzioni locali	Programmazione di attività di informazione /formazione rivolte ai referenti delle Amministrazioni locali	In corso. A partire dal 13 febbraio 2019 sono stati effettuati incontri e riunioni con gli stakeholders delle diverse aree tematiche (Focus Group "Resilienza e ricostruzione sostenibile", Università, aree protette, ecc)	
	A.3 - Attività relative al funzionamento della Cabina di regia Istituzionale	Azione A3.1 - Tavolo di coordinamento interregionale, formato da rappresentanti delle Regioni Abruzzo,		Le attività del tavolo sono incentrate sull'individuazione degli ambiti prioritari

		Marche e Umbria, Ministero dell'Ambiente		rispetto al tema della ricostruzione attraverso: - la raccolta di contributi tecnico- scientifici; - la partecipa in forma integrata ai lavori coordinati dal MATTM nell'ambito di CReIAMO-PA, Linea 2 WP1; - l'elaborazione di obiettivi ed esiti dei lavori del coordinamento.
		Azione A.3.2 - Miglioramento delle funzioni della cabina di regia		Messa a punto di ulteriori strumenti di coinvolgimento attivo delle strutture interne all'Ente come ad esempio la distribuzione di questionari volti a mettere in evidenza le criticità comuni rispetto all'obiettivo di perseguire trasversalmente gli obiettivi di SvS.
	A.4 - Ampliamento del coinvolgimento delle istituzioni locali e sinergia con le Città Metropolitane	Azione A4.1 - Ampliamento del coinvolgimento delle strutture territoriali		Consiste in un'implementazione dell'Azione A2 attraverso l'attivazione delle strutture comunali e sovracomunali (ANCI Abruzzo, USRA, USRC, UTR ecc.) agendo per unità territoriali omogenee per fabbisogni, criticità, opportunità.
		Azione A4.2 - Rafforzare il rapporto tra la SRSVS e gli strumenti ordinari		Attività di affiancamento, formazione e informazione (con l'impiego di persone regionale, o agenzia per la protezione dell'ambiente o di organi di formazione e di ricerca) al fine di facilitare l'integrazione dei principi dello SvS all'interno degli strumenti ordinari (Valutazioni Ambientali, processi autorizzativi, strumenti urbanistici ordinari e di

				emergenza) e di quelli volontari (PAESC).
B - Coinvolgimento della società civile	B.1 - Istituzione del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	Istituzione e gestione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	In corso. È stata intrapresa la collaborazione con i CEA, individuati come primo veicolo della SRSvS verso le comunità locali.	
	B.2	--	--	--
	B3. Gestione di un Forum Regionale / Provinciale per lo Sviluppo sostenibile	Azione B3.1 Ampliamento delle attività e finalità del Forum regionale		Integrazione con gli esiti dei tavoli partenariali regionali attivati ai fini della partecipazione alla formazione dei contenuti dei nuovi programmi per la fase di programmazione comunitaria 2021-2027. Coordinamento degli incontri programmati del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile con i tavoli partenariali regionali di confronto sui temi della nuova programmazione 2021-2027
B4. Altre attività di coinvolgimento / informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività	Azione B4.1 Altre attività di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile: ampliamento del target di riferimento e/o delle tipologie di attività		L'attività si struttura in tre fasi principali: - istituzione dei Forum territoriali; - contributo alla definizione della SRSvS; - supportare il Forum regionale nell'individuazione degli strumenti e metodi di monitoraggio della SRSvS. L'azione si struttura intorno a queste attività principali: Preparazione degli strumenti e metodologie di animazione e formazione Realizzazione di incontri partecipativi nei territori per la definizione di priorità strategiche di sviluppo basate sulla percezione rispetto alle «performance» ed al «potenziale» del territorio. Un incontro	

				per ciascun Forum sarà dedicato alla sintesi e alla restituzione dei risultati.
C - Elaborazione del Documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	C.1 - Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goals dell'Agenda 2030	Inquadramento della Strategia regionale nel contesto dell'Agenda 2030	In corso. È stata avviata la ricognizione delle attività di SvRS già in corso al fine di centrare meglio il sistema di obiettivi, azioni, indicatori e monitoraggio.	
	C.2 - Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie e con il DEF	Individuazione delle aree di intervento prioritarie e delle relative azioni alla luce delle specificità dei territori e dell'omogeneità degli stessi	In corso. Grazie al lavoro intersettoriale della CdR e al coinvolgimento degli stakeholders istituzionali, Università in primis, si sta procedendo all'individuazione delle aree di intervento prioritarie e delle relative azioni alla luce delle specificità dei territori e dell'omogeneità degli stessi.	
	C.3 - Definizione del sistema e del piano di monitoraggio e revisione	Definizione del sistema degli indicatori e del piano di monitoraggio per la valutazione del raggiungimento dei risultati attesi	Da avviare	
	C.4 - Raccordo OS regionali con strumenti di attuazione e con il DEF	Inquadramento delle principali linee di finanziamento dedicate all'attuazione della SRSvS sulla base dei dati disponibili dalle attività già in essere e delle priorità emergenti	Da avviare	
	C.5 - Definizione degli ambiti prioritari di azione e costruzione delle politiche integrate nel quadro delle scelte e obiettivi strategici regionali/provinciali per lo sviluppo sostenibile anche di livello interregionale	Azione C5.1 Definizione degli ambiti prioritari di costruzione delle politiche integrate		1.Approfondire le conoscenze sul grado di resilienza del territorio regionale individuando le aree più fragili e quelle più resistenti anche in termini di comunità. 2. Individuare, programmare e pianificare obiettivi e azioni multilivello capaci di rafforzare il grado di resilienza di sistemi antropici e naturali a tali rischi e di strutturare ipotesi

				<p>operative in grado di far emergere i potenziali di sviluppo locale.</p> <p>3. Definire criteri guida e metodologie atte a impostare in chiave preventiva la pianificazione e la progettazione per favorire l'accrescimento dei livelli di resilienza di tutti i sistemi che compongono un territorio e le sue comunità.</p> <p>4, valorizzare il patrimonio di biodiversità regionale all'interno delle aree protette e dei Siti Natura 2000 e non solo, attraverso la definizione della rete ecologica regionale, da declinare in futuro nel più ampio ambito dell'Appennino centrale attraverso il coordinamento in una rete ecologica interregionale (Abruzzo-Marche-Umbria).</p>
	<p>C.6 – Costruzione di quadri di riferimento per la programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale</p>	<p>Azione C6.1 Costruzione dei quadri di riferimento per la valutazione delle politiche territoriali</p>		<p>La definizione del sistema di monitoraggio della SSvS avviata nel precedente progetto (Az. C3) sarà implementata ampliando lo sguardo e trovando applicazione all'interno di strumenti di settore propri delle amministrazioni locali. In particolare si tenterà di fornire degli standard per la valutazione ambientale degli strumenti pianificatori di competenza comunale come V.A.S. e VIncA (es. Linee Guida, Set di indicatori condivisi, vademecum).</p> <p>Predisposizione di un piano di monitoraggio per misurare anche la capacità dei Comuni a realizzare il proprio PAESC ed analizzare come questo processo</p>

				alimenti la realizzazione della SRSvS. Realizzazione di workshop rivolti ai Comuni per presentare la SRSvS.
--	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------